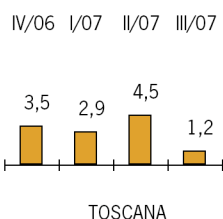




III Trimestre 2007: L'avvio di una nuova fase congiunturale di bassa crescita Riccardo Perugi

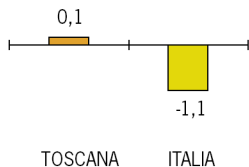
PRODUZIONE INDUSTRIALE

Variazioni % su trimestre
corrispondente anno precedente



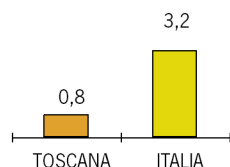
VENTITE AL DETTAGLIO

Variazioni % su trimestre
corrispondente anno precedente



ESPORTAZIONI

Variazioni % su trimestre
corrispondente anno precedente
a prezzi concatenati



Il terzo trimestre del 2007 segna "ufficialmente" anche per l'economia toscana l'ingresso in una nuova fase congiunturale, caratterizzata da una sostanziale frenata rispetto ai più sostenuti ritmi di crescita che a partire dalla metà del 2006 ne avevano caratterizzato l'andatura per circa un anno. Il dato della produzione industriale appare come il più significativo a tale riguardo, con un incremento tendenziale poco superiore al punto percentuale dopo che lo stesso aveva veleggiato attorno ai tre e mezzo nella prima metà dell'anno. Si tratta di un rallentamento che rispecchia una maggiore difficoltà a collocare le produzioni regionali tanto sui mercati esteri come su quelli interni.

Il risultato messo a segno dalle esportazioni toscane è stato ancora significativo (quasi +9% in valore) ma senz'altro meno brillante rispetto ai primi sei mesi (+12%), ed anche l'andamento degli ordini esteri ha subito un taglio di circa due punti percentuali (dal +2,4% di gennaio-giugno al modesto +0,5% del terzo trimestre), anticipando così una chiusura d'anno che si annuncia di basso profilo. Le condizioni che prevalgono sul mercato delle valute, determinando un peggioramento nella competitività di prezzo delle nostre esportazioni, continuano del resto a non agevolare la penetrazione delle produzioni toscane sui mercati internazionali: il tasso di cambio dollaro/euro, in particolare, si è attestato a 1,38 nel terzo trimestre (+8% in termini tendenziali), in crescita rispetto all'1,31 del primo trimestre ed all'1,35 del secondo, ed in ulteriore incremento nel quarto (1,45 e +12% su base annua).

Né il rafforzamento della moneta comune ha consentito di compensare del tutto l'azione esercitata sui prezzi di produzione dagli aumenti delle materie prime. Da un lato, il corso del petrolio è tornato a crescere nel terzo trimestre (tendenziale +5%) toccando quota 75 dollari al barile dopo i 59 del primo, i 69 del secondo e raggiungendo gli 89 nel quarto. Dall'altro, le stesse materie prime non petrolifere evidenziano incrementi consistenti, con un +17% tendenziale nel terzo cui hanno contribuito soprattutto quelle alimentari (+32%), ma da cui non sono esenti neppure le materie agricole non alimentari (+8%) ed i metalli (+6%), ma dopo un +36% nel primo trimestre 2007. I prezzi alla produzione delle imprese toscane, che avevano

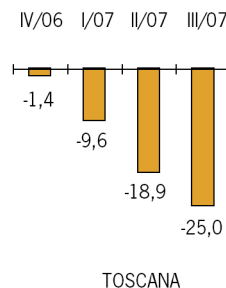
conosciuto una fase di raffreddamento nella prima metà del 2007 (+2,2% dopo il +3,3% di fine 2006), sono così tornati ad alzare di nuovo leggermente la testa nel terzo 2007 (+2,5%), confermando anche da tale angolo visuale il timore per il riemergere di pressioni inflazionistiche che, a livello nazionale, si sono in effetti manifestate sul fronte dei prezzi al consumo durante il quarto trimestre.

Oltre a quella estera, anche la domanda nazionale ha inoltre mostrato segni di cedimento, con un ridimensionamento nella dinamica degli ordini provenienti dal mercato interno (dal +3,2% del primo semestre 2007 al +1,4% del terzo trimestre) ed un andamento regionale delle vendite al dettaglio che è tornato a flettere dopo le performance, già di per sé non esaltanti, conosciute in precedenza (dal +0,5% del 2006 al +0,1% del terzo 2007). Il carattere riflessivo evidenziato dal mercato interno non sorprende del resto, nella misura in cui il rallentamento congiunturale dell'economia nazionale si è manifestato con un trimestre di anticipo rispetto alla Toscana tanto in termini di esportazioni che di produzione industriale e di vendite al dettaglio.

In definitiva, il bilancio complessivo del 2007 è destinato a non discostarsi di molto da quello del 2006 (le stime di consenso del pil si collocano per l'Italia al +1,8% contro il +1,9% dell'anno precedente), ma diverso è il profilo temporale con cui questo risultato è stato conseguito: alla fine del 2006 l'economia nazionale era ancora in accelerazione, mentre il 2007 si chiude all'insegna di una frenata che manifesterà appieno i suoi effetti di trascinarsi nel corso del 2008. Le più recenti (e pessimistiche) previsioni per l'economia italiana definiscono un profilo di crescita assai modesto per l'anno in corso (quelle di CSC, Prometeia e Ref a stento raggiungono il +1%), mentre l'ultimo rapporto Ocse disegna uno scenario caratterizzato da un peggioramento degli indici dell'economia internazionale, scandita da rischi di recessione per gli Usa, da un rallentamento dell'Europa e della Germania (cui la ripresa della Toscana è stata fortemente tributaria nel biennio 2006-2007) e da una possibile riduzione del decoupling di Cindia rispetto al ciclo americano, i cui spillover sono destinati a manifestarsi a livello globale in maniera maggiormente evidente rispetto al recente passato. ■

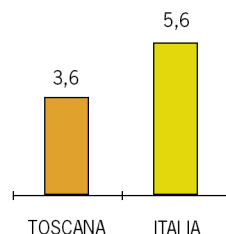
CASSA INTEGRAZIONE

Variazioni % su trimestre
corrispondente anno precedente



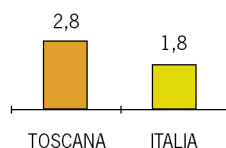
TASSO DISOCCUPAZIONE

Terzo trimestre 2007



OCCUPATI

Variazioni % su trimestre
corrispondente anno precedente



... all'interno

Domanda esterna

PAGINA 2

Industria

PAGINA 4

**Imprese e
occupazione**

PAGINA 6

Province

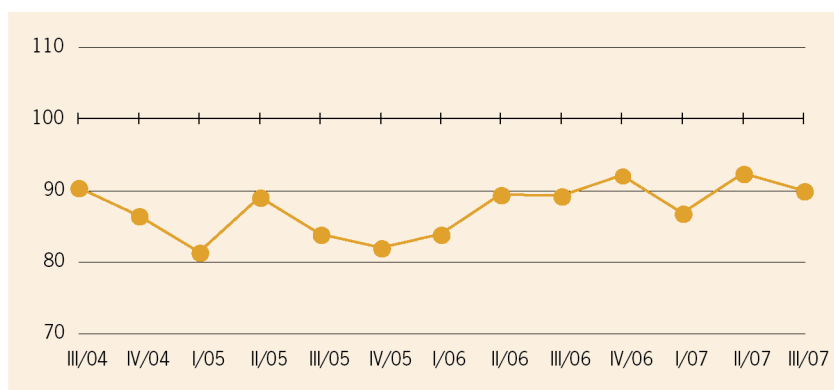
PAGINA 7-8

Domanda interna
PAGINA 3

PMI e Artigianato
PAGINA 5

Domanda esterna

L'andamento delle vendite all'estero, per la Toscana al terzo trimestre 2007, evidenzia una leggera flessione congiunturale ed una sostanziale tenuta in termini tendenziali. ■

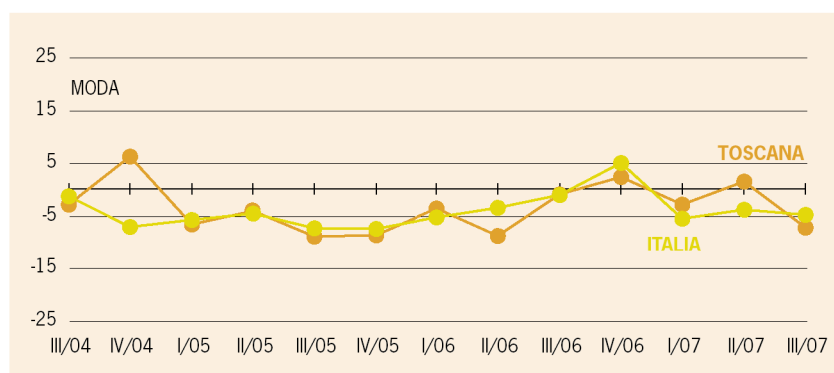


ESPORTAZIONI DELLA TOSCANA A PREZZI CONCATENATI

Dati destagionalizzati
Numeri indice
(media 2000 = 100)

Fonte: elaborazioni IRPET su dati ISTAT

L'andamento del tasso di crescita del settore moda mostra per la Toscana, al terzo trimestre 2007, una flessione delle vendite all'estero in termini congiunturali e tendenziali ...

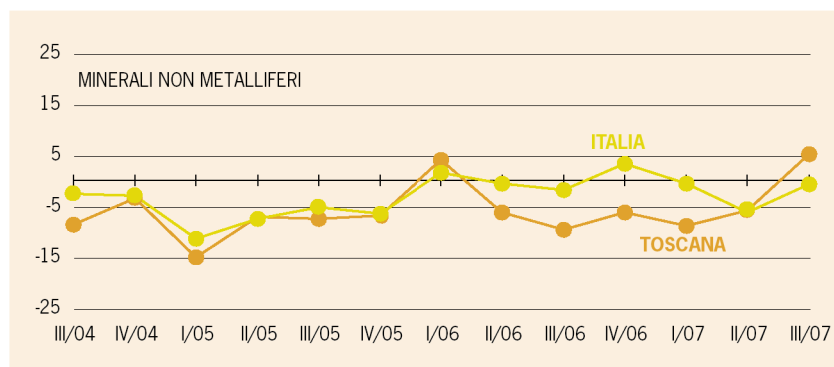


ESPORTAZIONI DELLA TOSCANA E DELL'ITALIA A PREZZI CONCATENATI

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: elaborazioni IRPET su dati ISTAT

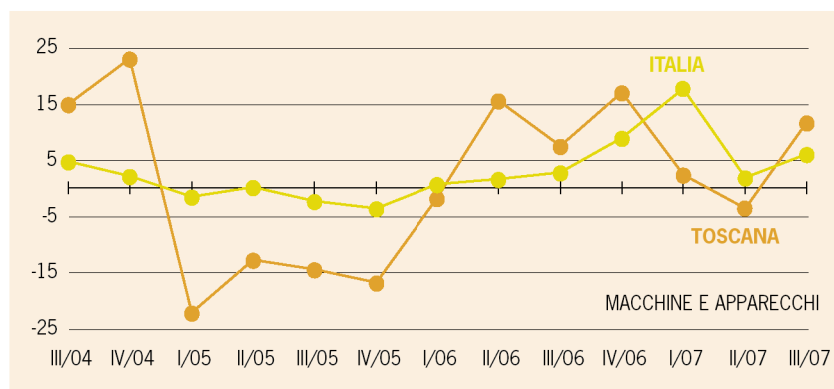
... mentre per i minerali non metalliferi il tasso di crescita delle vendite all'estero della Toscana torna su valori positivi dopo cinque trimestri consecutivi di valori negativi ...



TASSO DI CRESCITA TRIMESTRALE DELLE ESPORTAZIONI

III trimestre 2007 su II trimestre 2007

... per le macchine ed apparecchi il terzo trimestre 2007 riporta su valori positivi l'andamento ciclico che caratterizza il comparto, soprattutto per la dinamica territoriale toscana. ■

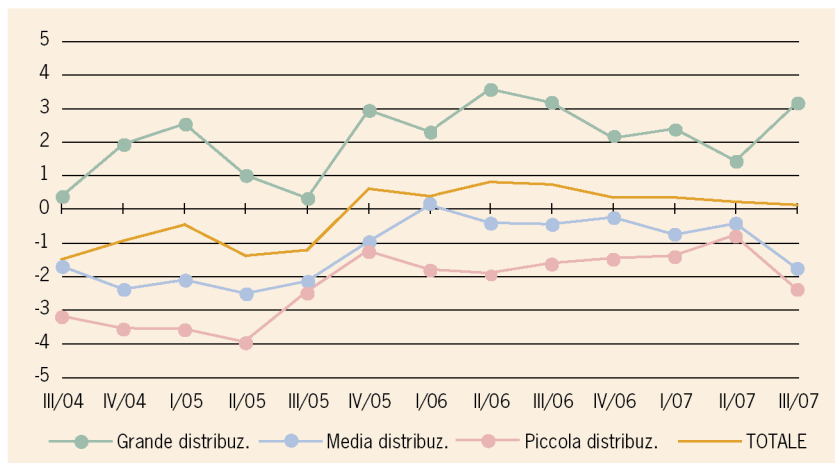


Domanda interna

VENDITE AL DETTAGLIO PER FORMA DISTRIBUTIVA

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: Unioncamere

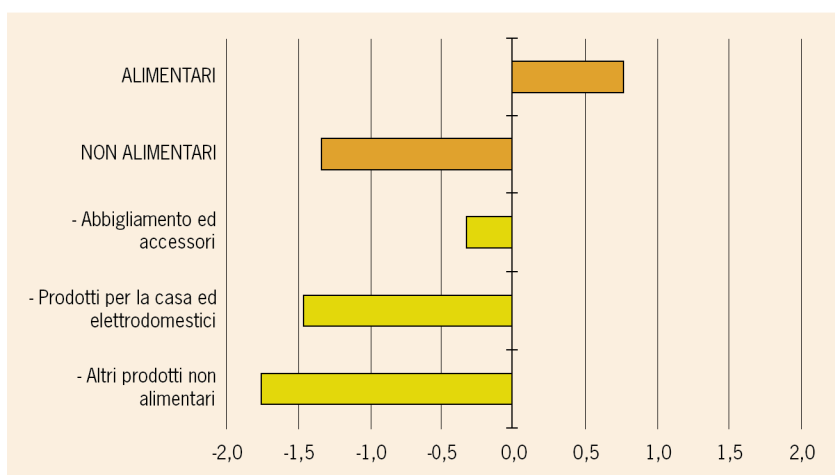


Continuano a stagnare le vendite al dettaglio in Toscana (+0,1%), mentre si allarga la forbice tra le performance della grande distribuzione (+3,1%) e quelle delle piccole (-2,4%) e delle medie strutture di vendita (-1,8%). Questi ultimi esercizi, dopo una fase di recupero, si riposizionano sui livelli negativi del terzo trimestre 2005. ■

VENDITE AL DETTAGLIO PER GRUPPO DI PRODOTTI

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: Unioncamere

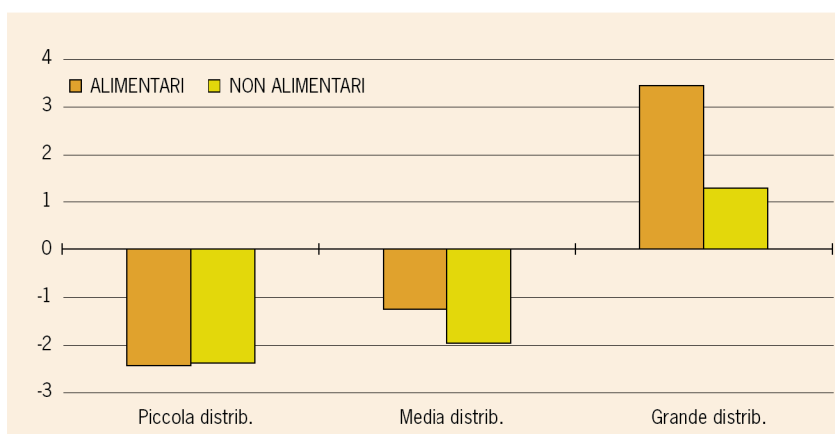


È l'espansione degli esercizi specializzati alimentari (+0,8%) a portare in positivo il risultato complessivo. La perdita registrata per gli esercizi specializzati non alimentari (-1,3%) è dovuta anche al primo calo annuo delle vendite dei prodotti per la casa ed elettrodomestici (-1,5%). ■

VENDITE AL DETTAGLIO PER GRUPPO DI PRODOTTI E FORMA DISTRIBUTIVA

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

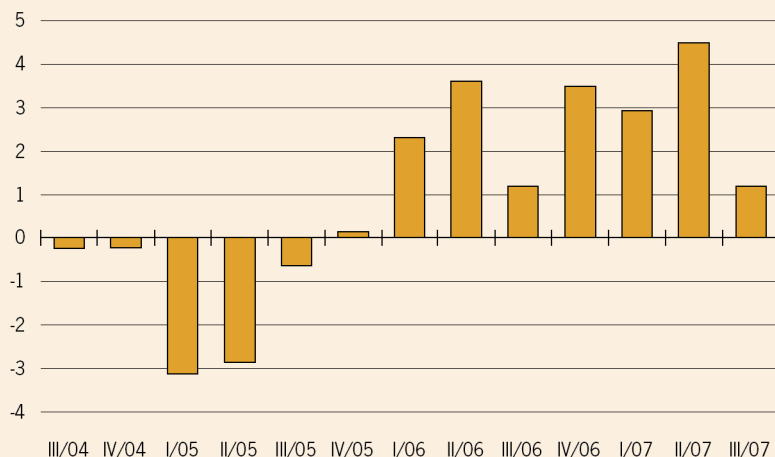
Fonte: Unioncamere



Mentre per piccole e medie imprese commerciali l'andamento risulta negativo sia per i prodotti food che per i no-food, nella grande distribuzione la crescita complessiva appare trainata dalle vendite di prodotti alimentari (+3,4). ■

Industria

Ancorché si mantenga in terreno positivo, rallenta nel III trimestre 2007 la dinamica produttiva del sistema manifatturiero regionale. Anche in termini congiunturali l'impressione sembra essere quella di un progressivo rallentamento. ■



LA PRODUZIONE INDUSTRIALE IN TOSCANA

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: Unioncamere Toscana-
Confindustria Toscana

Nel passaggio dal secondo al terzo trimestre 2007, tutti i settori osservano una riduzione dei precedenti trend di crescita. In aggiunta al tessile e abbigliamento (-1,6%), anche pelli, cuoio e calzature (-0,7%) ed alimentare (-0,3%) mostrano andamenti negativi. ■

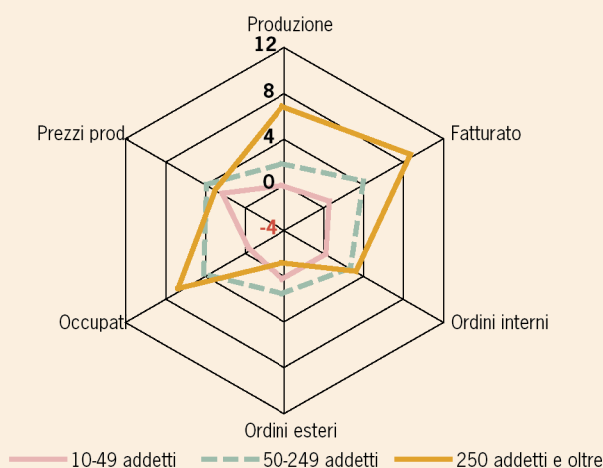
SETTORI DI ATTIVITÀ	III/2006	IV/2006	I/2007	II/2007	III/2007
Alimentari, bevande e tabacco	0,6	3,1	4,6	5,6	-0,3
Tessile e abbigliamento	0,3	1,6	-0,2	-1,1	-1,6
Cuoio, pelli e calzature	2,6	3,0	1,5	7,0	-0,7
Legno e arredamento	-1,2	1,9	-1,2	3,4	0,3
Prodotti in metallo	4,7	3,5	2,0	2,4	1,5
Industria meccanica	3,0	9,3	7,3	9,0	5,2
Elettronica e mezzi di trasporto	6,1	6,7	7,8	7,4	6,9
Prodotti non metalliferi	0,2	2,5	2,1	2,4	0,5
Chimica, gomma e plastica	-5,8	5,0	5,2	11,5	0,3
Manifatturiere varie	-1,5	1,5	1,7	2,6	0,4
TOSCANA	1,2	3,5	2,9	4,5	1,2

LA PRODUZIONE INDUSTRIALE PER SETTORE DI ATTIVITÀ

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: Unioncamere Toscana-
Confindustria Toscana

Sono ancora le imprese di grandi dimensioni a trainare la crescita regionale: +6,2% la produzione e +8,7% il fatturato. Si notano però un rallentamento della crescita per gli ordini interni (+3,6%) ed un arretramento per quelli esteri (-1,1%). Discreti gli indicatori anche per le medie aziende, mentre per le piccole imprese il periodo negativo non sembra ancora superato (-0,3% la produzione). ■



LA CONGIUNTURA INDUSTRIALE PER DIMENSIONE AZIENDALE

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

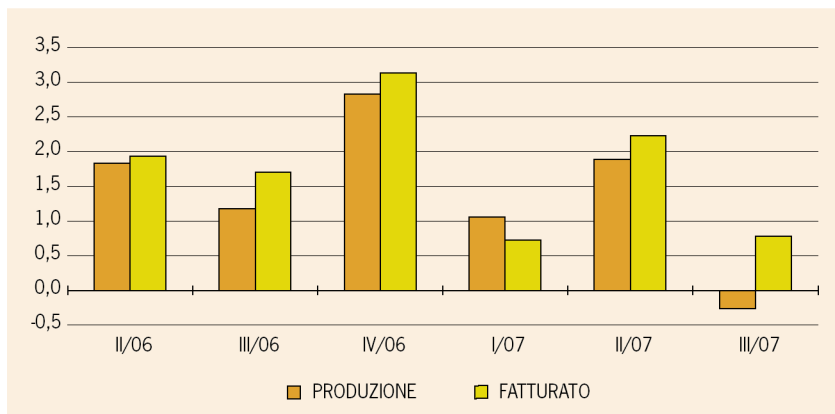
Fonte: Unioncamere Toscana-
Confindustria Toscana

PMI e Artigianato

PRODUZIONE E FATTURATO DELLA PICCOLA IMPRESA INDUSTRIALE (10-49 ADDETTI)

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: Unioncamere Toscana-Confindustria Toscana

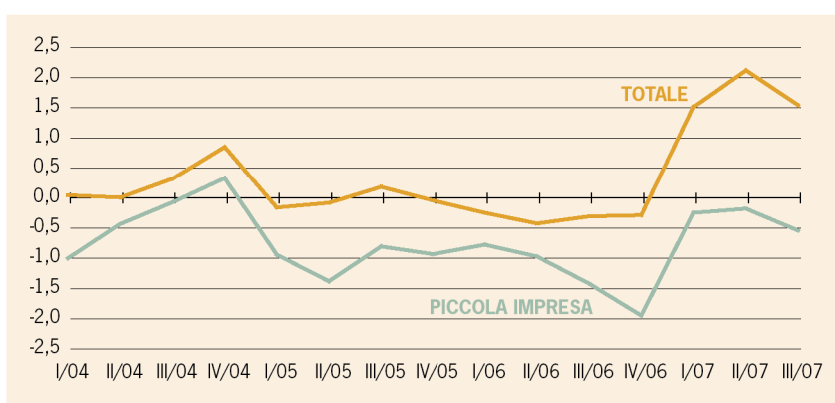


Dopo due anni di variazioni positive, seppur contenute, torna in negativo (-0,3%) la produzione delle piccole imprese manifatturiere nel III trimestre 2007. Si mantengono in zona positiva invece il fatturato (+0,8%) e gli ordinativi provenienti sia dal mercato nazionale che da quello estero (+0,4% per entrambi). ■

L'OCCUPAZIONE NELLE PICCOLE IMPRESE INDUSTRIALI (10-49 ADDETTI)

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: Unioncamere Toscana-Confindustria Toscana

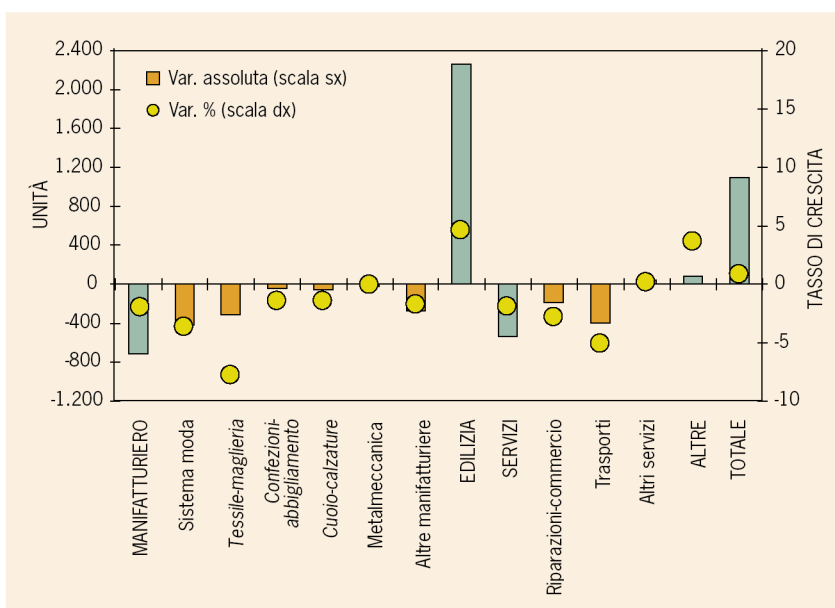


L'occupazione nelle piccole imprese industriali evidenzia un andamento insoddisfacente nel corso degli ultimi tre anni e mezzo. Il 2007 ha attenuato fortemente le perdite subite nel corso del 2006, ma la dinamica risulta ancora negativa. ■

IMPRESE ARTIGIANE

Variazione del numero di imprese registrate al 30/09/2007 rispetto all'anno precedente

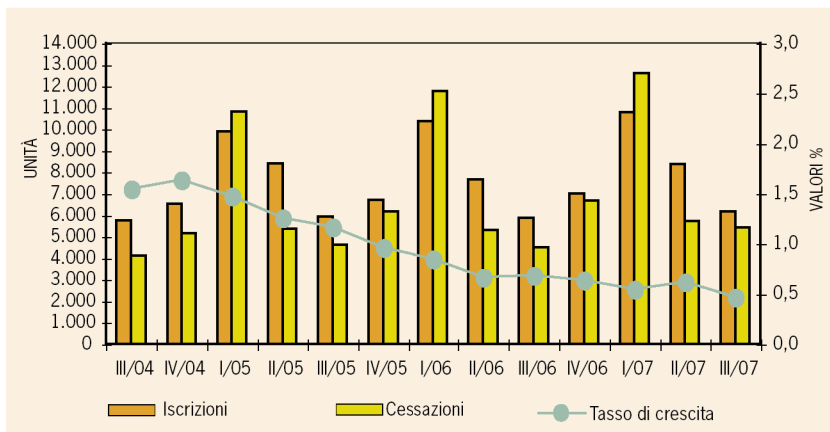
Fonte: elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Infocamere-Movimprese



La crescita del tessuto imprenditoriale artigiano (+0,8%) continua a fare leva unicamente sul settore edile (+4,7%). Ciò testimonia la persistenza di difficoltà diffuse ai vari settori caratterizzanti tale sistema imprenditoriale, in particolare risultano elevate le flessioni registrate per tessile-maglieria e trasporti. ■

Imprese e occupazione

Il tasso di crescita (+0,5%) risulta il peggiore degli ultimi 8 anni per effetto dell'elevato tasso di mortalità, che per la prima volta raggiunge il 7,3%, mentre il tasso di natalità risulta lievemente superiore a quello degli analoghi periodi precedenti (7,8%). ■

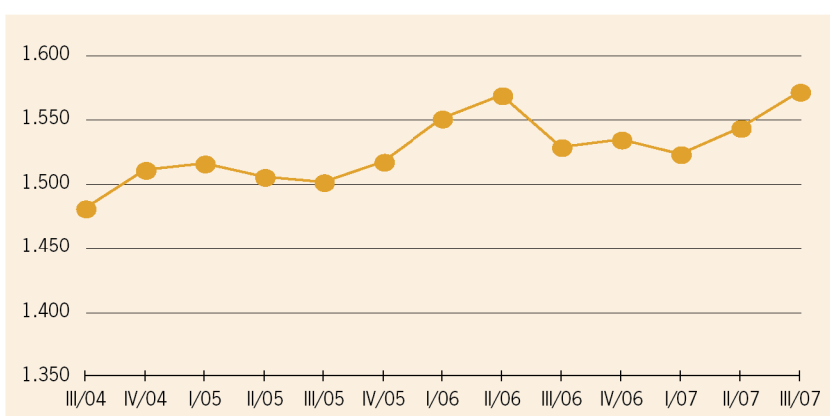


IMPRESE REGistrate IN TOSCANA

Numero di iscrizioni e cessazioni trimestrali (scala sx) e tasso di crescita annualizzato (scala dx)

Fonte: elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Infocamere-Movimprese

Nel terzo trimestre 2007 gli occupati in Toscana sono aumentati rispetto allo stesso periodo del 2006 di 43 mila unità. I dati su base annua fanno registrare una crescita del 2,8%, un significativo contributo è da ricercare nella perdurante crescita della popolazione immigrata regolarizzata ed iscritta in anagrafe. Dal confronto con il secondo trimestre dell'anno, si è registrata invece una crescita pari all'1,8%. ■

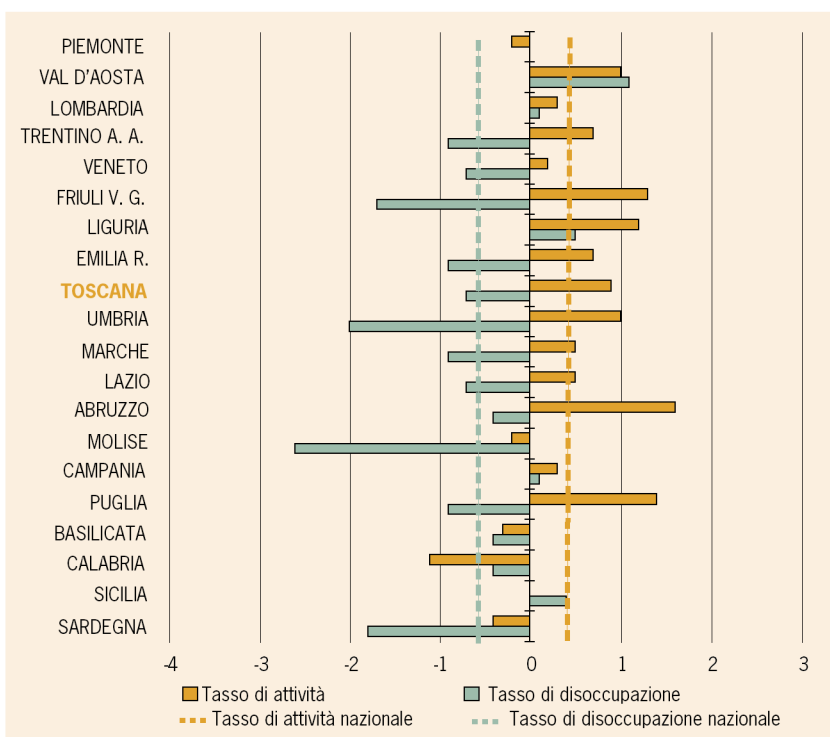


NUMERO DI OCCUPATI IN TOSCANA

Dati destagionalizzati. Migliaia di unità

Fonte: elaborazioni IRPET su dati ISTAT

Per la Toscana si registra un incremento del tasso di attività di 0,9 punti percentuali rispetto allo stesso trimestre del 2006, una crescita superiore alla media nazionale (0,4). Il tasso di disoccupazione diminuisce ancora di 7 decimi di punto rispetto allo scorso anno portandosi al 3,6% (il tasso di disoccupazione in Italia è stato del 5,6%). ■



PRINCIPALI INDICATORI DEL MERCATO DEL LAVORO PER REGIONE

Variazione III trimestre 2007 su III trimestre 2006

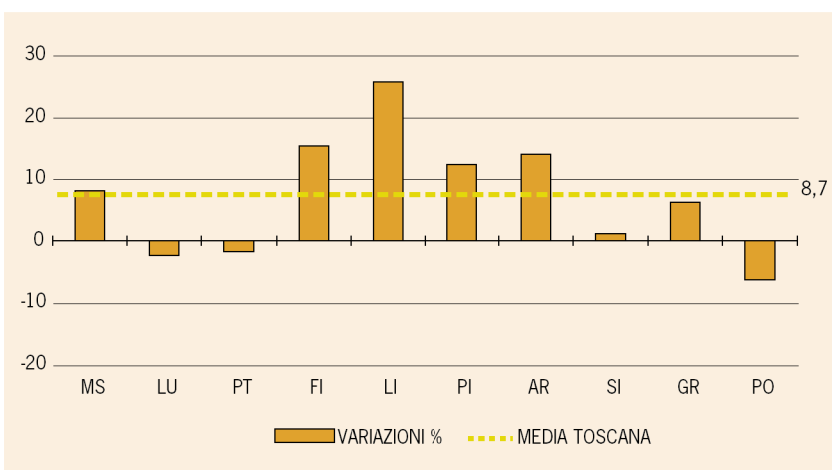
Fonte: elaborazioni IRPET su dati ISTAT

La congiuntura provinciale

LE ESPORTAZIONI A PREZZI CORRENTI

Variazioni % su trimestre
corrispondente
anno precedente

Fonte: elaborazioni IRPET
su dati ISTAT

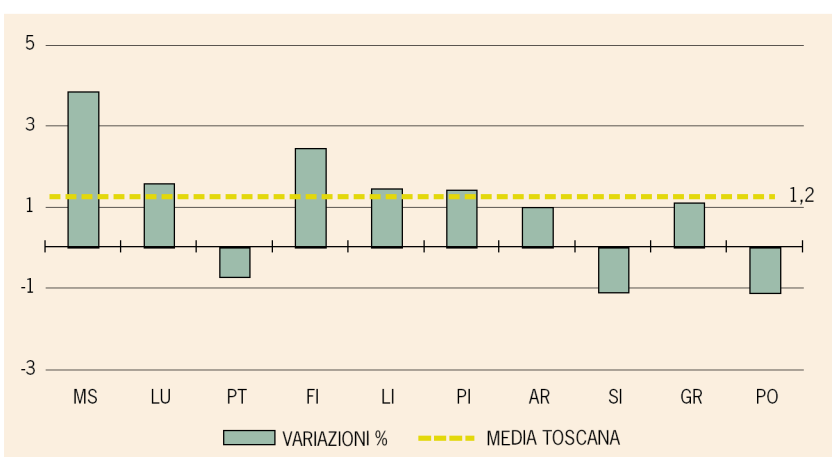


Le province di Livorno, Firenze, Arezzo e Pisa hanno registrato variazioni positive, rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente e al di sopra della media regionale. In difficoltà le province di Lucca, Pistoia e Prato. ■

LA PRODUZIONE INDUSTRIALE

Variazioni % su trimestre
corrispondente anno
precedente

Fonte: Unioncamere Toscana-
Confindustria Toscana

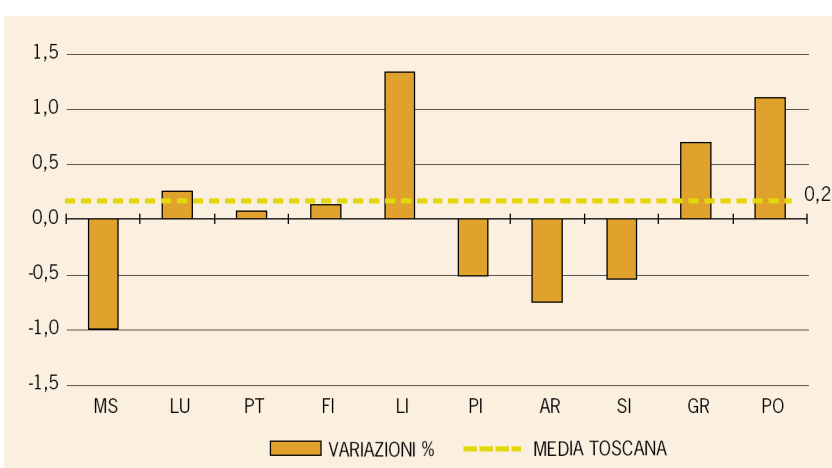


L'attenuazione del ritmo di crescita della produzione manifatturiera regionale coinvolge ed uniforma l'andamento di quasi tutte le province toscane. Sopra la media l'andamento di Massa Carrara e di Firenze, mentre mostrano andamenti lievemente negativi Pistoia, Siena e Prato. ■

LE VENDITE AL DETTAGLIO

Variazioni % su trimestre
corrispondente
anno precedente

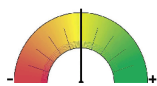
Fonte: Unioncamere



Prosegue il negativo trend delle vendite al dettaglio nelle province di Massa Carrara, Arezzo e Siena, mentre Pisa scende in negativo dopo due anni di crescita. Sopra la media Livorno, Prato e Grosseto. ■

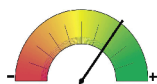
Il dettaglio territoriale

AREZZO



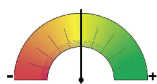
Il rallentamento del comparto manifatturiero (produzione +1,0% e fatturato +3,7%) è mitigato in parte dal buon incremento degli ordinativi interni (+4,3%) che trainano la domanda più del mercato estero (+1,0%). L'export cresce ancora (+13,9%), soprattutto nel settore orafa (+50,4%) influenzato solo marginalmente dall'incremento del prezzo dell'oro (+1,4%). Nel mercato interno le vendite al dettaglio arretrano ancora (-0,8%). ■

FIRENZE



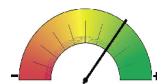
Seppur in rallentamento resta sostenuta la crescita di produzione (+2,4%) e fatturato (+3,7%) manifatturieri; il lieve arretramento degli ordinativi sia interni che esteri (-0,5% e -1,1%) lascia però ipotizzare una possibile futura riduzione del ritmo di crescita del comparto. Aumenta del 15,3% l'export nel trimestre, mentre sul mercato interno le vendite al dettaglio appaiono stagnanti (+0,1%). La demografia imprenditoriale fa segnare un +0,8%. ■

GROSSETO



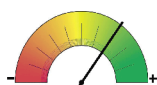
Il comparto industriale mantiene una moderata crescita di produzione (+1,1%) e fatturato (+0,5%), ma con aspettative in forte calo per gli ordini esteri (-4,1%) e con il persistere di forti tensioni sui prezzi alla produzione (+4,7%). Tuttavia la CIG industriale risulta in crescita, mentre l'export (+6,2%) resta sotto la media regionale. I risultati del commercio (+0,7% le vendite al dettaglio) sono dovuti esclusivamente al consistente apporto della grande distribuzione. ■

LIVORNO



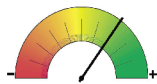
La crescita di produzione (+1,4%) e fatturato (+2,7%) manifatturieri ed il perdurare di ottime performance dell'export (+25,7% grazie al forte contributo dei prodotti petroliferi e dei mezzi di trasporto), collocano Livorno in un quadro positivo. Il commercio al dettaglio registra il miglior risultato regionale (+1,3%) grazie alla crescita sostenuta della grande distribuzione (+4,9%). Risultano in calo le imprese registrate (-1,2%). ■

LUCCA



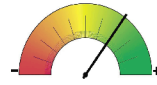
Cresce forte il fatturato (+4,9%) manifatturiero mentre rallenta, pur rimanendo positiva, la crescita produttiva (+1,6%) che si accompagna ad una forte crescita di ordinativi interni (+3,3%) ed esterni (+3,5%). Risulta invece stabile il dato delle vendite all'estero nel corso dei primi nove mesi dell'anno. Stagnante il commercio al dettaglio (+0,2% le vendite) a causa del perdurare delle difficoltà di piccola e media distribuzione. ■

MASSA CARRARA



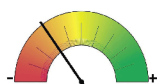
Il buon andamento degli ordinativi interni per il settore manifatturiero (+3,2%) consente di proseguire nella fase di espansione produttiva (+3,9%). Positive anche le vendite all'estero che, nel trimestre, crescono dell'8,1% grazie alla lavorazione della pietra e alla cantieristica e componentistica per autoveicoli. Frenano invece le esportazioni della meccanica. Ancora in forte difficoltà il commercio al dettaglio (-1,0% le vendite), dove cresce solo la grande distribuzione (+3,7%). ■

PISA



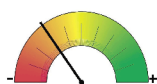
Rallenta la crescita di produzione e fatturato (+1,4% e +3,0%) delle imprese industriali, in linea con l'andamento regionale. La crescita del 4,1% degli ordinativi esteri trova conferma nell'incremento delle esportazioni nel trimestre (+12,4%), mentre risulta negativo il dato sulle vendite al dettaglio (-0,5%), con particolare riferimento a piccola e media distribuzione. La struttura imprenditoriale mostra segni di sviluppo (+1,0%). ■

PISTOIA



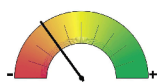
L'industria perde terreno come produzione (-0,7%), il fatturato è fermo (+0,2%); sui risultati incidono, in particolare, i minori ordinativi dall'estero (-2,0%). Anche l'export è in flessione (-1,8%) a causa, in particolare, dei dati negativi per mezzi di trasporto e tessile-abbigliamento mentre cresce significativamente il commercio di macchinari. Stagnano le vendite al dettaglio (+0,1%), mentre il tessuto imprenditoriale mostra segnali di espansione (+1,0%). ■

PRATO



Si attenuano le tendenze negative osservate nel trimestre precedente con riferimento a produzione e fatturato delle imprese industriali (-1,1%, -0,5%), mentre crescono lievemente gli ordinativi esteri (+0,3%), sebbene ancora molto lontani dal colmare la flessione nel valore delle esportazioni (-6,3%). Tiene la struttura imprenditoriale (+1,1%), ma si osserva un incremento delle ore autorizzate di Cig industriale. In decisa ripresa le vendite al dettaglio (+1,1%). ■

SIENA



Frenata del sistema manifatturiero, tornano negativi sia produzione (-1,1%) che ordini interni (-1,4%) mentre fatturato ed ordini esteri risultano invariati. La crescita delle esportazioni si ferma all'1,1%. Nel commercio al dettaglio è negativo l'andamento sia della piccola che della media distribuzione, tiene solo la grande (+3,2%). Stabile anche l'andamento della struttura imprenditoriale. ■

numeroToscana
Gennaio 2008

Trimestrale
Supplemento al n. 47 della
LETTERAIRPET
dell'Istituto Regionale
per la Programmazione
Economica della Toscana

Direttore responsabile
Francesca Calonaci

Gruppo di lavoro

IRPET:
Stefano Casini Benvenuti
Sonia Nozzoli
Renato Panicià

UNIONCAMERE TOSCANA:
Massimo Pazzarelli
Riccardo Perugi

Segretaria di redazione
Patrizia Ponticelli - IRPET

Progetto grafico
Leonardo Baglioni

Direzione, redazione
Via G. La Farina 27
50132 Firenze
Tel. 055-57411
Fax 055-574155

Stampa:
Pacini Editore Industrie
Grafiche - Ospedaletto
(Pisa)
per conto di
EDIFIR-Edizioni Firenze
via Fiume, 8 - 50123
Firenze
www.edifir.it

Chiuso in tipografia nel
mese di gennaio 2008

Spedizione in
abbonamento postale -
70% - Filiale di Firenze

Registrazione n. 4605
del 19.07.96 presso il
Tribunale di Firenze